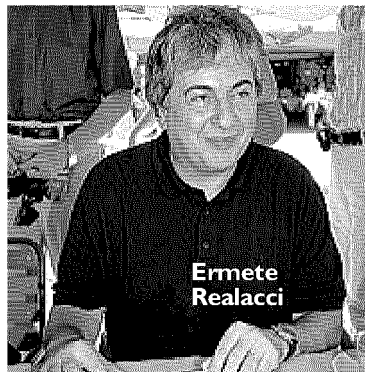


IL SEMINARIO A MONTEPULCIANO A CURA DELLA FONDAZIONE **SYMBOLA**

Quando la bellezza diventa una fonte di ricchezza Politici e imprenditori a confronto sulla soft economy

■ MONTEPULCIANO

UNA SOFT economy, fatta di qualità, talenti, territori ma anche innovazione tecnologica e ricerca, quella dell'industria culturale italiana. La Fondazione **Symbola**, che promuove questo modello di sviluppo che coniuga crescita economica con rispetto dell'ambiente e coesione sociale, organizza al teatro Poliziano di Montepulciano il nono seminario su «La bellezza del futuro». Gli stati generali dell'industria culturale italiana partono oggi con l'anteprima dedicata alla green economy del vino e delle energie rinnovabili e vedranno a confronto decine di amministratori locali, fra i quali i governatori regionali Katiuscia Marini e Enrico Rossi e il sindaco di Firenze Matteo Renzi, parlamentari come Paolo Gentiloni e Francesco Casoli, imprenditori e rappresentanti di Confindustria e Assolombarda, esponenti del mondo della cultura provenienti da tutta Italia. In sostanza il Gotha del pensiero e del made in Italy,



Ermete Realacci

chiamato ad esprimersi dalla Fondazione presieduta da Ermete Realacci, sulla sfida rappresentata «dallo sviluppo del Paese verso la qualità». Domani la prima vera sessione del seminario estivo, dopo i saluti del sindaco di Montepulciano Andrea Rossi, del presidente della Provincia di Siena Simone Bezzini e del presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena Gabriello Mancini, si aprirà con la presentazione della ricerca su «L'Italia che verrà: industria culturale, made in Italy e Territori» prodotta da **Symbola** e

da Unioncamere, nella quale viene analizzato il peso che la cultura e le attività ad essa collegate esercitano sulla qualità della nostra vita, ma anche nella produzione e promozione del made in Italy. Si parlerà di strategie e geografie dell'industria culturale italiana e di energie creative nelle due sessioni che coinvolgeranno rappresentanti del mondo accademico, dell'arte, dell'architettura, dell'editoria, dell'ambiente e del turismo. Interverranno fra gli altri la presidente Fai Ilaria Borletti Buitoni, Cristiana Coppola di Confindustria, l'architetto Mario Cucinella, Davide Rampello presidente della Triennale di Milano. Sabato, nella sessione conclusiva, personalità della politica, della cultura, dell'economia e delle istituzioni discuteranno su «La missione dell'Italia». Nel parterre, fra gli altri, Vincenzo Boccia di Confindustria, Ferruccio Dardanello di Unioncamere, il presidente di Assolombarda Meomartini, l'amministratore delegato della Missoni Alberto Piantoni e il sindaco fiorentino Renzi.

